



Cresce il popolo degli scomparsi

Maroni: «Presto la banca dati del Dna, verifiche anche sulle case-famiglia»

IL CENSIMENTO LA DENUNCIA

Dal 1974 a oggi le persone di cui si sono perse le tracce sono 24mila, in gran parte minori ed extracomunitari



Il ministro dell'Interno Maroni. A destra, un militare impiegato per pattugliare il territorio a Roma

ELENA ROMANAZZI

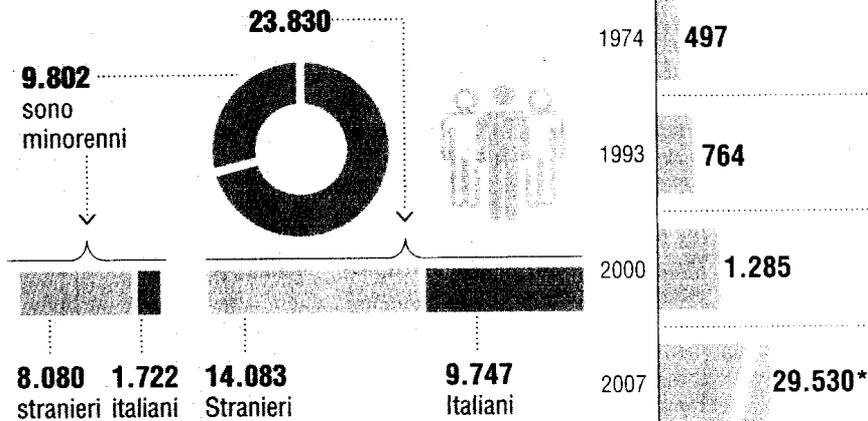
ROMA. Nel nulla sono spariti dal '74 ad oggi ben 23.830, uomini donne, stranieri e soprattutto minori, ragazzini di tutte le età, quelli più piccoli rapiti dai uno dei due genitori, e quelli un po' più grandi svaniti nel nulla e magari finiti nel girone dell'inferno dello sfruttamento e della prostituzione. Sui minori è allarme e il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha deciso di controllare le strutture di accoglienza, le case-famiglia, dove chi è vittima di disagio, o chi si è perso o è sbarcato tutto solo sulla coste di Lampedusa, possa trovare riparo, accoglienza, integrazione e scolarizzazione. Ma dalle strutture i ragazzi fuggono e allora, spiega il ministro, l'intervento consisterà «anche nell'evitare che queste strutture siano così permeabili alla fuga». In sostanza se «una struttura protetta - aggiunge - riceve in affidamento un minore straniero, occorre che quella casa sia sicura e impedisca che qualcuno entri e si porti via il minore, o che il ragazzino fugga». Molti di questi sono rom. E il censimento effettuato dal Viminale consentirà ora di tenere sotto controllo la situazione, di garantire un futuro a questi minori, di evitare che vengano sfruttati nell'accattonaggio.

I dati sono da brivido. Per questo, spiega il sottosegretario all'Interno, **Alfredo Mantovano**, «stiamo lavorando, anche attraverso l'attivazione di un tavolo tecnico, con lo scopo di mettere insieme tutti gli strumenti a disposizione per l'identificazione rapida delle persone scomparse». Nell'ultimo semestre sono svanite nel nulla 285 persone. Potrebbero sembrare poche, ma rappresentano il 25% del totale e a questo occorre porre rimedio. Ma come? La maggior parte delle persone delle



I numeri

I dati del Viminale sul fenomeno delle persone scomparse
DAL 1974 A OGGI



*picco maggio 2007 poi ridotto per la chiusura di vecchi fascicoli

ANSA-CENTIMETRI

quali si sono perse le tracce sono straniere. Basti un dato: su 1.320 minori sbarcati a Lampedusa, di 400 non si sa più nulla. Poi ci sono gli altri: più di 14mila extracomunitari svaniti nel nulla dal '74 ad oggi. Un fenomeno preoccupante, là dove non c'entra nulla, come spiegato dal prefetto Rino Monaco, commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, la volontarietà del gesto che comunque va tenuta in considerazione per tutti.

Per ridurre drasticamente i numeri degli scomparsi, soprattutto per quanto concerne gli stranieri, presto dal Parlamento verrà ratificato l'accordo di Prum che consente all'Italia di creare una banca dati del Dna. Il ministro dell'Interno chiarisce che verranno sottoposti al prelievo, che sostituirà di fatto la rilevazione delle impronte digitali per l'identificazione certa delle persone, e dunque gli immigrati clandestini, i criminali, e chi è sospettato di essere un terrorista. Dopo la ratifica dell'accordo in dieci mesi, assicura Maroni, verrà istituita la banca dati del Dna, il tutto rispettando i criteri impartiti dal garante della Privacy. Uno strumento, la banca dati, che potrebbe servire anche ad affrontare un altro inquietante mistero: quello dell'identità dei 628 corpi di sconosciuti che a volte da anni giacciono negli obitori italiani.

Minori e anziani. Un dato allarmante riguarda il numero di anziani che si allontana da casa senza più farvi ritorno. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone malate di Alzheimer. Sono ben 1.679 coloro di età avanzata che non sono stati mai più rintracciati. Per questo il Viminale punta all'introduzione, ma solo per i malati, di un braccialetto di rilevamento della posizione con tecnologia satellitare. Un progetto già annunciato nel giugno scorso e mai attuato per i costi eccessivi. Per il ritrovamento delle persone scomparse verranno istituite delle apposite unità cinofile.

